

Gioia e bellezza della Consacrazione

2014 - Anno della vita consacrata - 2015



Rallegratevi - Lettera circolare dal Magistero di Papa Francesco ai consacrati

«Questa è la bellezza della consacrazione: è la gioia, la gioia...». La gioia di portare a tutti la consolazione di Dio. Sono le parole di Papa Francesco durante l'incontro con i Seminaristi, i Novizie le Novizie. «Non c'è santità nella tristezza!» continua il Santo Padre, non siate tristi come gli altri che non hanno speranza, scriveva San Paolo (1Ts 4, 13). La gioia non è inutile ornamento, ma è esigenza e fondamento della vita umana. Nell'affanno di ogni giorno, ogni uomo e ogni donna tende a giungere e a dimorare nella gioia con la totalità dell'essere. Nel mondo spesso c'è un deficit di gioia. Non siamo chiamati a compiere gesti epici né a proclamare parole altisonanti, ma a testimoniare la gioia che proviene dalla certezza di

(66, 10). È un grande invito alla gioia. [...] Ogni cristiano e soprattutto noi, siamo chiamati a portare questo messaggio di speranza che dona serenità e gioia: la consolazione di Dio, la sua tenerezza verso tutti. Ma ne possiamo essere portatori se sperimentiamo noi per primi la gioia di essere consolati da Lui, di essere amati da Lui. [...] Ho trovato alcune volte persone consacrate che hanno paura della consolazione di Dio, e si tormentano, perché hanno paura di questa tenerezza di Dio. Ma non abbiate paura. Non abbiate paura, il Signore è il Signore della consolazione, il Signore della tenerezza. Il Signore è Padre e Lui dice che farà con noi come una mamma con il suo bambino, con la sua tenerezza. Non abbiate paura della consolazio-



sentirci amati, dalla fiducia di essere dei salvati. La nostra memoria corta e la nostra esperienza fiacca ci impediscono spesso di ricercare le "terre della gioia" nelle quali gustare il riflesso di Dio. Abbiamo mille motivi per permanere nella gioia. La sua radice si alimenta nell'ascolto credente e perseverante della Parola di Dio. Alla scuola del Maestro, si ascolta: la mia gioia sia in voi e la vostra gioia sia piena (Gv 15, 11) e ci si allena a fare esercitazioni di perfetta letizia. «La tristezza e la paura devono fare posto alla gioia: Rallegratevi... esultate... sfavillate di gioia - dice il Profeta

ne del Signore». «Nel chiamarvi, Dio vi dice: "Tu sei importante per me, ti voglio bene, conto su di te". Gesù, a ciascuno di noi, dice questo! Di là nasce la gioia! La gioia del momento in cui Gesù mi ha guardato. Capire e sentire questo è il segreto della nostra gioia. Sentirsi amati da Dio, sentire che per Lui noi siamo non numeri, ma persone; e sentire che è Lui che ci chiama». Il Papa ci invita a una peregrinatio a ritroso, un cammino sapienziale per ritrovarci sulle strade della Palestina o vicino alla barca dell'umile pescatore di Galilea, ci invita a contemplare gli inizi di un cammino

INDICE

- 01 Gioia e bellezza della Consacrazione
«Giustizia e pace si abbracceranno» - Intervista a Fra Benedict Ayodi, responsabile GPIC OFMCap
Riunione ordinaria del Consiglio Generale
- 03 Il Riunione della Commissione Preparatoria dell'VIII CPO
Congedo del Responsabile delle Clarisse Cappuccine
Docce e Lotteria per i poveri in Vaticano
- 04 Pane e formazione in Haiti
La CCB punta su Comunicazione e Beni Culturali
OFS: XIV Capitolo Generale
Servizio cappuccino aiuta gli immigrati a coltivare terre in disuso



o meglio di un evento che, inaugurato da Cristo, fa lasciare le reti sulla riva; il banco delle gabelle sul ciglio della strada; le velleità dello zelota tra le intenzioni del passato. Tutti mezzi inadatti per stare con Lui. Ci invita a sostare a lungo, come pellegrinaggio interiore, innanzi all'orizzonte della prima ora, dove gli spazi sono caldi di relazionalità amica, l'intelligenza è condotta ad aprirsi al mistero, la decisione stabilisce che è bene porsi alla sequela di quel Maestro che solo ha parole di vita eterna (cf. Gv 6, 68). Ci invita a fare dell'intera «esistenza un pellegrinaggio di trasformazione nell'amore».

«Giustizia e pace si abbracceranno» (SI 85)

Intervista a Fra Benedict Ayodi - responsabile GPIC OFMCap.



Fratello Benedict, tu appartieni alla Custodia del Kenya e sei responsabile di Giustizia, Pace e Integrità del Creato per i Cappuccini da due anni. Prima di venire a Roma, quali erano le tue attività a livello di GPIC?

Per sei anni ho lavorato per l'Iniziativa di Pace Damietta. Ho studiato anche a New York nell'ambito di Affari Internazionali. E durante questo periodo di tre anni ho pure lavorato in Franciscans International con le Nazioni Unite.

Ci puoi di nuovo ricordare che cosa è l'Iniziativa di Pace Damietta?

Tale Iniziativa, ispirata all'incontro di san Francesco con il Sultano, è stata fondata nel 2004 dal frate cappuccino Donal Francis O'Mahony a Pretoria nell'Africa del Sud. Spinto dalle violenze che stavano devastando il Paese, l'obiettivo fu quello di stabilire la pace attraverso la non violenza fra le religioni, i gruppi etnici e le diverse classi della società. Tale Iniziativa si è poi sviluppata nel Congo, Niger, Kenya, Zambia e Tanzania.

Quale modo di azione propone l'IPD?

L'IPD promuove dei PACT (Pan African Conciliation Teams = Gruppi di conciliazione pan-africani), che consistono nel riunire gruppi di base di membri delle diverse religioni, etnie e strati sociali con il fine di cercare delle vie di riconciliazione e

di pace là dove ci sono dei conflitti. I cappuccini, come altri membri della Famiglia Francescana, propongono l'attuazione dei PACT mettendosi in contatto con i responsabili religiosi e gli anziani dei villaggi. I frati poi animano gli incontri. Così nel Kenya, i PACT creati hanno contribuito in modo efficace alla pacificazione delle violenze che si sono manifestate dopo le elezioni. Visti i risultati positivi, dalle Nazioni Unite e dal governo, siamo stati invitati a sviluppare ulteriormente la nostra azione.

Qual è la tua missione come segretario di GPIC a livello dell'Ordine dei Cappuccini?

Si tratta soprattutto di aiutare il Ministro Generale e il suo Consiglio nell'ambito di GPIC. E ciò consiste nell'animare e informare le circoscrizioni dell'Ordine in materia di GPIC e nello stabilire delle relazioni fra di esse. Queste relazioni sono pure coltivate con altre realtà, come la Famiglia Francescana, Franciscans International, l'Iniziativa di Pace Damietta, le ONG, come pure con organizzazioni cattoliche ed ecumeniche.

In questo lavoro sei aiutato da altri frati. Quali sono i temi a cui fate maggiore attenzione?

La Commissione internazionale GPIC è composta da sei frati che provengono dai sei continenti. Il

nostro obiettivo è quello di promuovere GPIC nell'Ordine, cercando di ristabilire "buone relazioni" con se stessi, gli altri, con la creazione e con Dio. Cercando di identificare e di rispondere ai segni dei tempi attraverso un'opzione preferenziale per i poveri. Si tratta di affrontare le cause dell'ingiustizia e non soltanto le sue conseguenze. Di sensibilizzare al problema dell'ecologia.

Mi puoi dare un esempio concreto fra questi obiettivi?

Stiamo lavorando per stabilire una base di dati dei progetti sociali promossi dalle Circoscrizioni. La raccolta di ciò che si fa nell'Ordine potrebbe costituire una fonte d'ispirazione per i frati e insieme essere anche strumento di animazione e di coordinamento delle iniziative di GPIC.

Cosa ti auguri per l'animazione di GPIC?

Indico due miei desideri: Collaborare con il Segretariato generale della formazione per integrare GPIC nella Ratio Formationis; e fare in modo che il CPO VIII incoraggi i frati ad abbracciare la grazia di lavorare in progetti sociali e in altre attività legate a GPIC al di là della pastorale parrocchiale o tradizionale.

Riunione ordinaria del Consiglio Generale

ROMA, Italia - Il Consiglio Generale ha avuto il suo incontro ordinario nella sede della Curia Generale nei giorni 17-21 novembre 2014 e ha trattato i seguenti argomenti:

Richieste: Sono state valutate alcune richieste di dispensa dai voti temporanei e dai voti perpetui; indulti di escaustrazione; dispensa dagli obblighi del sacerdozio, per dimissione dall'Ordine, nulla osta per alienazione, permessi per convocare Capitoli, approvazio-

ne degli statuti delle Conferenze, convenzioni tra circoscrizioni per la collaborazione fraterna.

Relazioni: sono state discusse le relazioni di visite pastorali e fraterne, sui Capitoli Ordinari e Straordinari, relazioni in medietate triennii; sono state approvate le richieste per sussidio pervenute alla Solidarietà Economica per le missioni, la formazione, e i progetti. E' stato presentato un quadro delle risposte pervenute al questionario del CPO VIII che aiuterà ad arrivare a un

instrumentum laboris.

Nomine: Padre Spirituale per il Collegio San Lorenzo da Brindisi: Fr. Josef Timko (PR Slovacca) da 15 gennaio 2015. Commissione per l'archivio Generale: Accettate le dimissioni di Fr. Mario Caruso (PR Siracusa) nominato: Fr. Luciano Lotti (PR Foggia).

Economato Generale: Sono stati fatti degli aggiornamenti per lo Statuto Economico della Curia Generale ed è stato presentato il quadro economico delle spese di ristrutturazione della Curia Generale.

Il Riunione della Commissione Preparatoria dell'VIII CPO

ROMA, Italia - La Curia Generale è stato il luogo per il secondo incontro della Commissione preparatoria dell'VIII Consiglio Plenario dell'Ordine, dal 10 al 15 novembre 2014. Tutti i membri della Commissioni erano presenti per trattare di argomenti essenziali alla preparazione e celebrazione del CPO che si terrà a Roma presso il Collegio Internazionale San Lorenzo l'anno prossimo. La maggior parte del tempo è stata dedicata all'analisi delle risposte del questionario inviato all'Ordine e le sue implicazioni nell'elaborazione dello Instrumentum Laboris, previsto per essere inviato dopo la Pasqua dell'anno prossimo. Altro argomento importante è stato il primo disegno del programma del

CPO, con i suggerimenti dei conferenzieri, le tematiche da sviluppare e il personale dei servizi necessari allo svolgimento di un evento di portata così importante per tutto l'Ordine. Un'occhiata è stata data anche alle proposte per il Logo; ciò ha fornito alla Commissione un'idea di ciò che sarà, poi, il Consiglio Generale a decidere nel prossimo incontro di gennaio: quale proposta corrisponde all'essenza del prossimo CPO. Anche il Ministro Generale ha partecipato per un breve momento incoraggiando i membri a proseguire sulla strada di aiutare l'Ordine a riflettere sulla Grazia di Lavorare. La commissione si riunirà nuovamente all'inizio dell'aprile del 2015.



Congedo del Responsabile delle Clarisse Cappuccine

ROMA, Italia - Il giorno 19 novembre, nella settimana di riunione del Consiglio Generale, la fraternità della Curia Generale ha manifestato in modo fraterno il ringraziamento per il servizio svolto da fr. Juan Maria Castro, che per ben otto anni è stato il Delegato del Ministro Generale per le Monache Clarisse Cappuccine. Festeggiandolo durante il pranzo e con le parole di riconoscenza del Ministro per quanto ha fatto fr. Juan Maria, specialmente nel campo formativo delle Clarisse Cappuccine, questo nostro fratello si congeda dalla comunità della Curia Generale tornando nella sua Provincia in Spagna, e gli auguriamo ogni bene nel suo nuovo ministero.



Docce e Lotteria per i poveri in Vaticano

CITTÀ DEL VATICANO - «Qui nessuno muore di fame, un panino si rimedia ogni giorno. Ma non ci sono posti dove andare in bagno e dove lavarsi», afferma Monsignore Konrad Krajewski, l'elemosiniere di Papa Francesco. Il messaggio viene immediatamente recepito: lunedì 17 novembre sono iniziati i lavori per realizzare tre docce all'interno dei bagni per i pellegrini che si trovano sotto il colonnato di San Pietro. Saranno dedicate ai senza tetto che bazzicano nei dintorni della Basilica. Potranno lavarsi e cambiare la loro biancheria sotto le finestre del palazzo apostolico. E su invito dell'elemosiniere del Papa, già una decina di parrocchie romane nei quartieri più frequentati dai clochard hanno realizzato delle docce da mettere a loro disposizione.

Papa Francesco vuole finanziare anche i progetti destinati ai clochard con una lotteria che avrà come premi i regali fatti al Papa. Da qualche giorno negli uffici vaticani aperti al pubblico è stata affissa una singolare locandina: «Lotteria di beneficenza per le opere di carità del Santo Padre». La riffa papale. Al di là del Tevere spiegano che l'inverno bussa alle porte e Papa Francesco non poteva non pensare ai 'suoi' poveri, a quelle decine di persone, solitamente le stesse, che ogni sera, vagando raminghe, trovano momentaneo rifugio attorno a San Pietro, sotto il colonnato, sui gradini della chiesa della Trasportina, davanti alla sala stampa. L'iniziativa servirà a raccogliere fondi per finanziare progetti destinati ai clochard. Primo premio in palio una Fiat Panda 4x4, euro 5+, full optional. Naturalmente di colore bianco, perché l'auto, così come tutti gli altri premi, sono i doni che ha ricevuto il pontefice nel corso dell'anno e che lui ha deciso di sfruttare proprio per raccogliere denaro utile a iniziative di natura sociale. Secondo premio in palio, invece, è una bicicletta da corsa celeste; terzo premio un'altra bicicletta, stavolta però di colore arancio dotata di cestini; quarto premio ancora una bicicletta ma da passeggio e di colore grigio. Il quinto premio è un tandem, il sesto una videocamera digitale ad alta definizione di marca giapponese. Seguono orologi, cornici d'argento, penne pregiate, borse portadocumenti, dispositivi wireless per iPod e iPhone, una macchina da caffè della Illy. Persino un cappello bianco, modello Panama, della più nota azienda ecuadoriana Homero Ortega. A questi oggetti se ne aggiungono altrettanti. Premi di consolazione: ombrelli, profumi, scarpe, libri, cinture. Il tutto messo in palio per rendere concreti gesti d'amore e di carità. Chiunque naturalmente può partecipare e aiutare Papa Bergoglio nella sua missione: «aiutiamo i poveri». Basta solo acquistare un biglietto al costo

di 10 euro negli uffici del Governatorato, nei punti in cui sono in vendita monete e francobolli, o alle Poste Vaticane, in farmacia, nei musei e persino nell'Ufficio Pellegrini e Turisti dove ogni giorno si registrano code chilometriche di turisti stranieri. L'estrazione avverrà l'8 gennaio 2015, sotto lo sguardo di un notaio e del cardinale Giuseppe Bertello, presidente del Governatorato.

SPECIALE

"LA GRAZIA DI LAVORARE"
Verso l'VIII CPO

Servizio cappuccino aiuta gli immigrati a coltivare terre in disuso

SPAGNA - Cercando una formula di gestione che possa concretizzare i sogni di lavoro di tanti immigrati in Spagna, le opere sociali dei Cappuccini (Servicio Capucino para el Desarrollo- SERCADE) hanno riflettuto sul modo di come mettere il soprannome "francescano" alle loro azioni: "Come dotiamo di un'identità tutta nostra i nostri progetti per non diventare semplici operatori sociali?" Senza una risposta adeguata si rischia di sostituire lo Stato nelle risposte alla povertà. Ma questo non tocca la nostra identità cappuccina se non portiamo un certo "significato" alle nostre azioni alle minoranze sociali. Così, nasce il progetto Huerto Hermana Terra (Orto sorella terra) nel quale confluiscono diverse realtà: la prima, quella di dare funzione sociale agli spazi in disuso in ogni fraternità; la seconda, integrare in un insieme le associazioni e gruppi vicini ai Cappuccini nel lavoro sociale; la terza e più importante, dare una risposta creativa ed efficace ai bisogni più deboli che rischiano l'esclusione sociale.



Pane e formazione in Haiti

BERAUD, Haiti - I Frati Cappuccini della Delegazione di Haiti, grazie all'aiuto dei benefattori e il lavoro della comunità locale, hanno ricostruito un forno e la struttura di un panificio distrutte dall'ultimo terremoto che colpì il Paese. Con questa importante iniziativa, le persone sono in grado non soltanto di trovare in modo

più accessibile questo alimento essenziale, ma anche imparano a lavorare il pane, giacché in questo posto, anche se in condizione precaria, si cerca di svolgere un'attività educativa e formativa per portare avanti la speranza della gente in modo concreto, attraverso questo importante progetto.



La CCB punta su Comunicazione e Beni Culturali

SÃO PAULO, Brasile - La Conferenza dei Cappuccini del Brasile (CCB), ha riunito le 12 circoscrizioni a São Paulo per puntare su due importantissimi progetti nel campo delle nuove forme di lavoro in vista dell'annuncio del Vangelo. Il primo gruppo di fratelli si è occupato del campo della Comunicazione, cercando di mettere in atto una vera e propria « Rete Cappuccina di Comunicazione » con una piattaforma operativa già dal 2015, dove sarà possibile accedere a tutti i siti Web di ogni circoscrizione, collegati a tutte le risorse come radio, periodici, radio web, Applicazioni proprie, Facebook, Twitter, blog, ecc... La seconda e non meno importante iniziativa, riguarda i beni culturali dell'Ordine nel Brasile, con la co-



stituzione di una Commissione per i Beni Culturali e la Storia dei Cappuccini, partendo dall'inizio dei lavori già svolti nelle Province di Bahia, Rio de Janeiro, São Paulo e Rio Grande do Sul, dove attività come Musei, archivi e centri culturali dei Cappuccini già producono abbondanti frutti. In breve tempo, queste e altre iniziative dei frati saranno accessibili sul sito Web della CCB : www.capuchinhos.org.br

OFS: XIV
CAPITOLO
GENERALE

ASSISI, Italia - Nel corso del Capitolo elettivo celebrato in Assisi (1-9 novembre 2014), è stato eletto il nuovo Ministro generale dell'OFS Tibor Kausar (Ungheria), Vice Ministra generale Chelito de Núñez (Venezuela), gli altri consiglieri: Ana Fruk, Attilio Galimberti, Ana María Raffo, Silvia Diana, Jenny Harrington, Augustine Young, Michel Janian e Andrea Odak che resteranno in carica per il prossimo sessennio (2014-2020). Il nuovo Consiglio di Presidenza ha assunto uf-

ficialmente l'incarico per il suo mandato durante una Messa votiva celebrata nella Basilica Superiore di San Francesco, dal Ministro Generale del TOR, Fra Nicholas Polichnowski, che in precedenza aveva presieduto il Capitolo elettivo della Fraternità Internazionale. Al Capitolo ha partecipato il nostro confratello fr. Francis Dor, Delegato del Ministro Generale per il Terz'Ordine Francese.